

GENOVA

L'ACCUSA DEGLI ESERCENTI

Buoni pasto, la protesta di bar e ristoranti «No ai nuovi ticket degli enti pubblici»

Confesercenti: «Troppo alta la commissione stabilita da Consip per le aziende che hanno sostituito Qui! Group»

Francesca Forlè

Dal suo bar Tre Corone di via De Marini, ai piedi del complesso di uffici del Wtc, Luigi Pastorino, racconta di avere già perso «20mila euro con la Qui! Ticket e di essere molto preoccupato per questi nuovi buoni pasto Consip che chiedono il 16% di commissioni agli esercenti». Per questo, insieme a quasi tutti i pubblici esercizi della zona, ha deciso - sostenuto da Confesercenti - di fare muro ai buoni pasto della ditta Sodexo: l'azienda vincitrice dell'ultima gara per i buoni pasto bandita dalla Centrale unica della Pubblica Amministrazione. Il problema è che alle percentuali di sconto applicate alle amministrazioni, corrisponde la percentuale di commissioni richiesta agli esercenti. Il 16%, appunto. Qui! Ticket applicava una commissione del 4,5%, cifra

zione dell'Ateneo, Genua-all. Ai dipendenti di Unige, ha risposto il direttore generale, Cristian Borrello. Nella mail, il dg ha spiegato che scelta dei buoni, non è fatta direttamente dagli uffici di via Balbi ma, appunto, regolata dalla Centrale unica di acquisto della pubblica amministrazione. Gli uffici dell'Ateneo hanno richiesto il 26 febbraio scorso l'elenco degli esercizi convenzionati zona per zona, per tutte le scuole e i dipartimenti. In base al contratto, l'azienda ha 20 giorni lavorativi per rispondere. E se i locali convenzionati saranno meno di quanto previsto dalla convenzione, gli Enti potranno rivalersi.

L'Autorità portuale, a fronte di un numero altrettanto sensibile di segnalazioni da parte dei dipendenti da diverse zone della città, tra cui Castelletto, ha inviato due giorni fa una lettera all'azienda Sodexo in cui chiede invece di aumentare l'elenco dei fornitori. Altre pubbliche amministrazioni dove, per motivi diversi (ad esempio forniture pre esistenti più abbondanti e non ancora esaurite), sono già in fibrillazione per timore di disagi per i dipendenti. I più preoccupati, però, sono gli esercenti. «Siamo innanzitutto dispiaciuti per i nostri clienti a cui siamo consapevoli di creare un disagio ai nostri clienti rifiutando i buoni pasto - riprende Pastorino, dal bar Tre Corone - ma non possiamo chinare sempre la testa: dopo quello che abbiamo sofferto per la crisi di Qui! Ticket, non possiamo sempre rimetterci». Oltre a Pastorino, in via De Marini, hanno aderito tra gli altri il bar La Torre e la Focacceria.

«Genova fa da capofila alla protesta contro Consip - dice il vice di Confesercenti, Paolo Barbieri - Non citiamo Sodexo perché lo Stato deve fare la sua parte: prima seleziona un'azienda che non ci paga (Qui! Ticket), ora permette uno sconto netto del 15,97% a un'altra compagnia che, con i vari servizi connessi, arriva a farci pagare una commissione quasi del 20%». Anche Ascom valuta «azioni legali contro Consip - dice il presidente di Fipe Liguria, Alessandro Cavo - questo livello di commissioni, anche per noi, è insostenibile».

Sodexo, contattata per una replica, non ha per il momento commentato la situazione. Consip ha confermato le modalità della convenzione attiva in Liguria dal 21 dicembre scorso senza però entrare nel merito delle proteste genovesi. —

L'Autorità portuale ha scritto una lettera alla società dei buoni, la francese Sodexo

La protesta è partita dal Wtc, ma è destinata ad estendersi in altre zone della città

analoga chiedono le altre principali compagnie fornitrici.

Il caso dei nuovi ticket ha già avuto alcuni focolai di protesta a Catania e Milano (in particolare nei bar interni all'Università Polimi). A Genova, però, con le ferite fresche del crack Fogliani, la situazione rischia di deflagrare con la prima presa di posizione nazionale della Fiepet Confesercenti. Che, ieri, ha cominciato a distribuire i volantini nei locali dei suoi associati. Così, dove fino a pochi mesi fa si trovava il cartello «Non si accettano buoni Qui!», ora ne è comparso uno nuovo che spiega ai clienti come mai vengano respinti i buoni Sodexo dei dipendenti pubblici. A Genova, c'è un'ampia fronda di baristi che li respinge in blocco, in particolare nella zona di via De Marini e, a macchia di leopardo anche in altre zone della città.

Anche dai dipendenti pubblici piovono lamentele: dall'Università, all'Autorità portuale di sistema, passando per il Cnr. All'Università, il problema della spendibilità dei buoni pasto ha provocato mail di protesta sulla lista di distribu-



Luigi Pastorino, titolare del bar Tre Corone di via De Marini, zona Wtc, mostra il cartello di Confesercenti contro i buoni pasto Consip PAMBIANCHI



Paola Travaglini mentre lavora nella focacceria di via de Marini



Enrico Muscarella al bar La Torre

SENTI

LA VITA ATTORNO A TE

istituto
otoacustica

da oltre 60 anni un riferimento per Genova

VIA CESAREA 5/6B Genova
Tel. 010581563 www.otoacusticagenova.com

PROMOZIONE 30%

Una scelta completa di apparecchi acustici digitali tra i più performanti e i più affidabili sul mercato. Un team di specialisti in endoauricolari di piccolissime dimensioni e nuove tecnologie come connessioni wireless con i dispositivi esterni.

Check-up Gratuito per Soluzioni all'Avanguardia